



OBIETTIVO INCLUSIONE

Indice

1. LA COESIONE SOCIALE
2. L'INCLUSIONE
3. A SCUOLA DI INCLUSIONE
4. SKILLS FOR LIFE
5. IN PRATICA
6. LE FONTI



1. LA COESIONE SOCIALE

Produrre coesione significa mettere insieme (coesione da cohaerēre “essere unito”, “avere connessione”, composto da cum “con” e haerēre “essere attaccato”) parti fra loro differenti per raggiungere un tessuto sociale integrante e integrato.

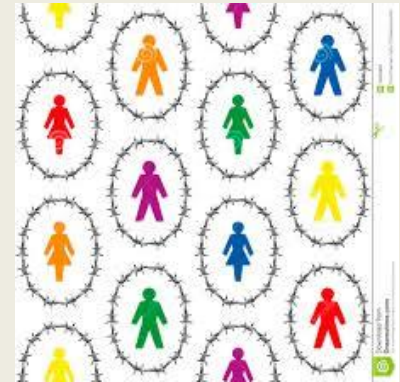
L’attenzione pertanto non è più sul portare dentro, quanto piuttosto sul **tenere insieme**.



Perché coesione?

Dagli anni '90 in Europa:

- affermazione di una cultura individualista
- indebolimento relazioni di solidarietà
- incremento fragilità personali
- instabilità e diseguaglianza
- precarietà lavorativa
- affermarsi di una società multiculturale che fatica a dialogare
- crescente segregazione sociale e urbana, con la costituzione di quartieri ghetto



Una definizione di coesione sociale

E' la capacità di una società di **collegare e tenere uniti tutti i suoi membri** assicurandone il benessere, **agendo in modo solidale** e con senso di corresponsabilità, riducendo il più possibile le diseguaglianze, nel radicamento **in un determinato spazio di vita fisico e sociale** dotato di valore e senso.



I documenti europei

L'obiettivo strategico dell' Europa è quello *«diventare l'economia basata sulla **conoscenza più competitiva** e dinamica del mondo, in grado di realizzare una **crescita economica sostenibile** con nuovi e migliori posti di lavoro e una **maggiore coesione sociale**»*. (Consiglio Europeo di Lisbona, 2000)

«La coesione economica, sociale e territoriale rimarrà al centro della strategia Europa 2020». (Commissione Europea, 2010)



La coesione come mezzo

La coesione sociale non è un obiettivo o un fine raggiungibile una volta per tutte, ma **un mezzo** per realizzare comunità meno vulnerabili ed implica:

1. un forte radicamento ed attenzione al territorio di riferimento
2. la ricerca di vie di uscita dall'esclusione e dalla povertà tramite la prevenzione e la cura
3. un processo collettivo e partecipativo, in cui anche le persone in condizioni di precarietà possano esprimere le proprie aspettative e i propri obiettivi

- A. prendersi cura
- B. qui ed ora
- C. sentirsi attori

❖ Collega numeri e lettere



2. L'INCLUSIONE SOCIALE

What is social inclusion?

<https://youtu.be/d3KOFZeuQmw>



Il concetto di inclusione

Categoria introdotta da Thomas Marshall (Citizenship and Social Class, 1950) l'inclusione sociale è affermata orizzonte di senso:

- per la costruzione di una **società coesa, equa e democratica**,
- capace di una **crescita economica sostenibile**,
- attraverso la condivisione di **standard essenziali** di vita e l'ampliamento della **quantità e della qualità delle life chances**.



Inclusione sociale vuol dire **senso di appartenenza a una comunità** con un'identità comune e valori condivisi. Una società inclusiva è basata sul rispetto reciproco e sulla solidarietà, garantisce pari opportunità e un tenore di vita dignitoso per tutti e considera la **diversità come un elemento di forza**.

Riassumiamo: l' inclusione è un processo ...

- in cui il rispetto reciproco,
- favoriscono la partecipazione attiva
- che avviene in una società flessibile e dinamica
- il che rafforza il benessere della persona
- e la messa in gioco di performance personali,
- e il senso di appartenenza ad una comunità
- la garanzia di pari opportunità
- e di standard di vita dignitosi



❖ Riordina la sequenza

All different – all equal

<https://youtu.be/l6jQBDx56nE>



3. A SCUOLA D'INCLUSIONE

- **La diversità è una normale condizione** umana, una risorsa da riconoscere e sfruttare come opportunità di apprendimento.



- L'eterogeneità che caratterizza la società può essere sia una ricchezza sia un problema, dipende da **come le diversità stanno insieme**. E' una sfida per la scuola a educare all'accoglienza e alla valorizzazione delle diversità.

Progettare l'inclusione a scuola significa mettersi dal punto di vista di ognuno, **lavorare su un progetto continuo**, che richiede lo sforzo di tutti per assicurare la partecipazione attiva di ogni alunno all'ambito pedagogico e sociale.

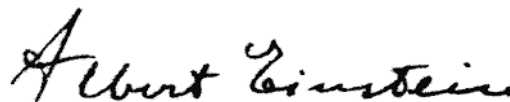
Inclusione?

- P.A.I. Piano dell' Offerta Formativa
- P.D.P. Disturbi Specifici dell'Apprendimento
- B.E.S. Piano Educativo Personalizzato
- D.S.A. Piano Didattico Personalizzato
- N.A.I. Bisogni Educativi Speciali
- P.O.F. Nuovi arrivati in Italia
- P.E.P. Piano annuale d'inclusione

Inclusione!

- La scuola è in grado di promuovere la **condivisione di quei valori** che fanno sentire i membri della società come **parte di una comunità** vera e viva. La scuola affianca al compito dell'insegnare ad apprendere quello dell' **insegnare ad essere**
- La vera sfida non è cogliere ed accettare le differenze, ma creare un **ambiente di apprendimento** , nella diversità, che sia **significativo per tutti**. Si tratta di costruire una scuola atta a formare cittadini empatici, flessibili, aperti alla diversità, capace di coltivare, in ultima istanza, **l'umanità di ciascuno**

«L'obiettivo dell'educazione deve essere la formazione di individui che pensino e agiscano autonomamente ma che vedano nella comunità il loro più alto problema di vita».

A handwritten signature in black ink that reads "Albert Einstein". The signature is written in a cursive, flowing style.

4. SKILLS FOR LIFE

La società post-industriale esige:

- capacità di **imparare**
- **collaborazione** e cooperazione
- creatività e **flessibilità**
- abilità nella **soluzione** dei problemi
- gestione delle informazioni e **comunicazione**
- capacità di **interagire** con persone sempre più diverse tra loro
- costruzione delle **conoscenze** per essere **parte attiva** di un villaggio globale, interattivo



Abilità per la vita

«Con il termine skills for life s'intendono tutte quelle skills (abilità, competenze) che è necessario apprendere per mettersi in relazione con gli altri e per affrontare i problemi, le pressioni e gli stress della vita quotidiana. La mancanza di tali skills socio-emotive può causare, in particolare nei giovani, l'instaurarsi di comportamenti negativi e a rischio in risposta agli stress.» (OMS, Skills for life, 1992)

Per la teoria dell'apprendimento sociale di Albert Bandura (Social Learning Theory, 1977):

1. l'apprendimento è un processo di **acquisizione attiva**
2. gli individui mantengono **con l'ambiente** un rapporto di **interazione reciproca**
3. le persone possono acquisire nuove conoscenze e abilità utili per **affrontare e gestire problematiche** differenti

«Le persone che si considerano altamente efficaci agiscono, pensano e si sentono in modo differente rispetto a quelle che si percepiscono inefficaci. Creano il proprio futuro, invece che semplicemente tentare di predirlo» A. Bandura



Cosa sono le Life Skills

- E' un elenco con le competenze di base da potenziare in quanto fulcro di un **programma di educazione al benessere fisico e relazionale** che attivino percorsi di crescita personale e collettiva per vivere in armonia con se stessi, con gli altri e con il contesto sociale e culturale
- Si tratta di **10 competenze fondamentali**, che possono essere raggruppate in **3 aree tematiche**:



EMOTIVA
RELAZIONALE
COGNITIVA

❖ Vedi l'elenco delle skills e suddividile

Competenze emotive

- **Consapevolezza di sé:** conoscere se stessi, il proprio carattere, i propri bisogni e desideri, punti deboli e forti;
- **Gestione delle emozioni:** capacità di riconoscerle, consapevolezza di come influenzano il comportamento in modo da saperle gestire;
- **Gestione dello stress:** saper conoscere e controllare le fonti di tensione;



Competenze relazionali

- **Comunicazione efficace:** sapersi esprimere a livello verbale e non verbale in modo efficace e congruo, ascoltando con attenzione gli altri per capirli;
- **Empatia:** saper comprendere e ascoltare gli altri, immedesimandosi in loro, accettandoli e comprendendoli e migliorando le relazioni sociali;
- **Relazioni interpersonali:** sapersi mettere in relazione costruttiva con gli altri, saper creare e mantenere relazioni significative;



MTZanolin



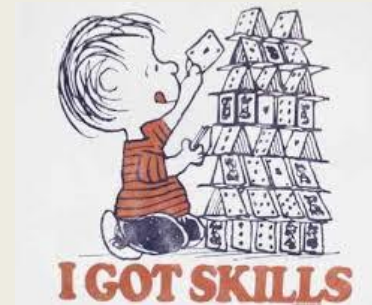
Competenze cognitive

- **Senso critico:** saper analizzare informazioni ed esperienze in modo oggettivo, valutandone vantaggi e svantaggi;
- **Prendere decisioni:** saper decidere in modo consapevole e costruttivo nelle diverse situazioni e contesti;
- **Risolvere problemi:** saperli affrontare e risolvere in modo adeguato;
- **Creatività:** saper trovare soluzioni e idee originali, esplorando le alternative possibili e le conseguenze delle diverse opzioni.

Le caratteristiche delle skills

Le life skills:

- sono **reali**, influenzano la vita quotidiana
- sono relative ad un preciso **argomento**
- afferiscono alla **sensibilità personale**, che influenzano la vita delle persone a livello intimo specie quando sono implicati parenti e amici
- sono spesso **controverse**, le persone hanno opinioni contrastanti al riguardo
- sono relativi alla **morale**, riguardano quello che le persone ritengono sia giusto o sbagliato, buono o cattivo, importante o meno



A cosa servono

- permettono di tradurre conoscenze, atteggiamenti e valori in **abilità**
- influenzano il modo di **percepire** se stessi e gli altri, e il modo di essere percepiti
- fanno sentire le persone **artefici** del proprio futuro
- aumentano il senso di **autostima** e autoefficacia.



Ricordiamo che **autostima, autoefficacia e resilienza sono fattori protettivi per la salute.**

Life skills for education (LSE)

*«Sono abilità che ci permettono di acquisire un comportamento versatile e positivo, grazie al quale possiamo affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana»
(OMS, Life skills education in schools, 1993)*



- *«La **salute** è uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non consiste soltanto in un'assenza di malattia o di infermità». (OMS,1948)*
- *«La **promozione della salute** è ... il processo che conferisce alle popolazioni i mezzi per assicurare un maggior controllo sul loro livello di salute e migliorarlo.» Carta di Ottawa (OMS, 1984)*

Per l' OMS le LSE sono uno strumento per la **promozione della salute** in ambito scolastico. Molti giovani non sanno come affrontare lo stress (i cambiamenti) del quotidiano: i meccanismi tradizionali di trasmissione (famiglia, società) non sono più adeguati.

Le attività di **formazione** sono da realizzare nelle scuole, a partire da quelle dell'infanzia: migliori risultati si ottengono con un'educazione precoce, tanto più efficace quanto più precoce (5-6 anni) perché i bambini non hanno ancora sperimentato comportamenti a rischio.



Perché a scuola?

La scuola è il contesto appropriato per l'apprendimento per:

- l'importante ruolo svolto nei processi di **socializzazione**;
- il raggiungimento della quasi **totalità della popolazione** infantile e giovanile;
- la possibilità di utilizzare **infrastrutture esistenti**, senza costituire nuovi e costosi servizi;
- l'esperienza e la **preparazione degli insegnanti**;
- la **credibilità della scuola** per i genitori e la comunità;
- la possibilità di verificare l'efficacia delle LSE nell'ambito della **valutazione dell'apprendimento** .

In che modo?

- Valorizzano l'azione didattica, in quanto promuovono le **competenze psicosociali** degli studenti
- L'apprendimento è basato sulla **partecipazione attiva** in un ambiente adatto a stimolarlo
- Le lezioni sono legate all'**esperienza concreta** in un processo dinamico.
- L'apprendimento attivo si basa principalmente sul **gruppo**: si condividono esperienze, opinioni, conoscenze e ci si fornisce una reciproca rassicurazione.
- Richiedono un **clima facilitante** che implica:
 - Valorizzazione delle opinioni
 - Rispetto
 - Ascolto attivo
 - Accoglienza dei bisogni
 - Libertà di espressione
 - Fiducia
 - Astenzione dal giudizio



Con quali metodi?

I metodi sono quelli della condivisione, e quindi:

- Giochi
- Discussioni guidate
- Brainstorming
- Lavoro in coppie/gruppi
- Role playing
- Peer education
- Circle time



5. IN PRATICA

**101 WAYS
TO TEACH CHILDREN
SOCIAL SKILLS**

**A READY-TO-USE,
REPRODUCIBLE ACTIVITY BOOK**

by **Lawrence E. Shapiro, Ph.D.**

ISBN10: 1-56688-725-9
ISBN 13: 978-1-56688-725-0

All rights reserved.
Printed in the United States of America.
© 2004 Lawrence E. Shapiro

The Bureau For At-Risk Youth grants limited permission for the copying of this publication for individual professional use. For any other use, no part of this book may be reproduced or transmitted in any form or by any means, electronic or mechanical, including photocopying, recording, or by any information storage and retrieval system, without written permission from the publisher.

**THE BUREAU
FOR AT-RISK YOUTH**
Promoting Growth Through Knowledge
A Brand of The Guidance Group
1-800-99-YOUTH
www.guidance-group.com



Project reference: 502847-LLP-1-2009-1-IT-COMENIUS-CMP

***Promuovere le abilità sociali
degli studenti***

**Guida e unità didattiche
Esempi con attività e risorse**



Fascicolo n. 4
Luglio 2011

Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione (comunicazione) e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Questa scuola è anche mia

L'aula moda - 3M

OBIETTIVI:

- Sviluppare il senso di appartenenza alla scuola
- Migliorare le relazioni, conflittuali, tra allievi
- Creare un'aula moda

LIFE SKILLS:

- Creatività
- Risolvere problemi
- Relazioni efficaci

FASI:

- Stilare un progetto condiviso
- Definire attività e passaggi
- Suddividere ruoli e incarichi
- Rispettare tempi e compiti
- Risolvere problemi
- Verificare i risultati
- Valutare il percorso















MTZanolin
neoassunti_2015_primaria



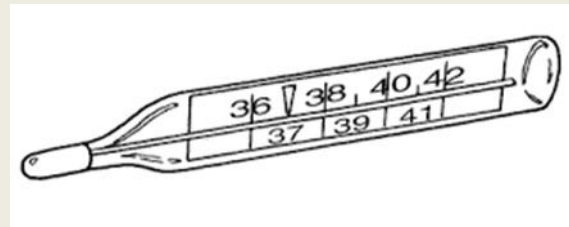
MTZanolin
neoassunti_2015_primaria



Le attività



- ❖ Analizza l'attività proposta e definisci:
 - Il target relativamente all'età
 - Gli obiettivi da raggiungere
 - Le skills da attivare



IL TERMOMETRO DELLE EMOZIONI

SCUOLA PRIMARIA

Target:

Obiettivi:

Skills:

Materiali: Elenco delle situazioni, termometro delle emozioni. Si suggerisce di elencare situazioni particolarmente riconoscibili come ad esempio quelle sotto elencate.

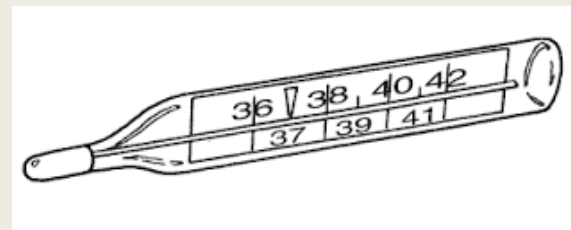
Procedura: Copiare su un tabellone le situazioni sotto elencate. Distribuire ad ogni ragazzo una copia del termometro delle emozioni. Leggere una alla volta le situazioni e chiedere di indicare a che livello salirebbe, per ciascuno di loro, il termometro delle emozioni in quella particolare situazione.

Spunti per la riflessione:

- Come mai in alcune situazioni il termometro è salito di più?
- Come mai non avete provato tutti le stesse emozioni con la stessa intensità?
- Immaginate che siano passati tre giorni da quando si è verificata una certa situazione. Pensate che l'intensità dell'emozione cambierebbe? E cosa succederebbe dopo una settimana, e dopo un mese?
- Pensate che le emozioni cambino solo per il passare del tempo o pensate che si possa fare qualcosa per far diminuire le emozioni spiacevoli?

Elenco delle situazioni:

1. Non hai studiato bene e l'insegnante sta per interrogarti.
2. Sei stato invitato a una festa di compleanno.
3. Il tuo amico preferito è venuto ad abitare vicino a casa tua.
4. Un compagno ti prende in giro dandoti dei soprannomi.
5. Hai preso un bel voto in matematica.



Asl della provincia di Sondrio Dipartimento Dipendenze "So dire di si, so dire di no..." Modulo di promozione alla salute nell'ambito delle Scuole Primarie

5. LE FONTI

Bibliografia



- Consiglio Europeo di Lisbona, 2000, Conclusioni della Presidenza
- Commissione europea, 2010
- Costituzione dell'OMS, 1948
- OMS, Carta di Ottawa per la promozione della salute, 1986
- T.H. Marshall, Citizenship and Social Class. University Press, 1950
- A. Bandura, Social Learning Theory, Prentice Hall, Englewood Cliffs, 1977
- OMS, Life skills education in schools, 1993
- P. Marmocchi, C. Dall'Aglio, M. Tannini, Educare le life skills. Come promuovere le abilità psico-sociali e affettive secondo l'OMS, Erikson, 2004
- S. Poli, P. Bramati, P. Cattaneo, Un'utopia concreta - salute, orientamento, cittadinanza e saperi nella scuola dell'autonomia, Ed. Franco angeli, 2001
- M. Bertini, P. Braibanti, M.P. Gagliardi, I programmi di "Life skills education" nel quadro della moderna psicologia della salute, «Psicologia della salute», n. 2, 1999
- Nota Ministeriale prot.1551 del 27 giugno 2013
- D. Goleman, Lavorare con l'intelligenza emotiva, Rizzoli, 1998.
- CIFA Onlus, Piccoli si nasce...Grandi si diventa! Kit didattico sui diritti dell'infanzia
- Asl della provincia di Sondrio Dipartimento Dipendenze "So dire di si, so dire di no..." Modulo di promozione alla salute nell'ambito delle Scuola Primaria



Sitografia

- http://www.icbelgioioso.gov.it/Genitori/life_skills_braibanti.pdf
- <http://www.usl2.toscana.it/sup/modulistica/alimenti/Lenuovesfideperlapromozionedellasalute-Puliti.pdf>
- http://www.pss-comenius.eu/doc/Guide_IT.pdf
- http://www.socialskillscentral.com/free/101_Ways_Teach_Children_Social_Skills.pdf
- <https://www.youtube.com/watch?v=d3KOFZeuQmw>
- <https://www.youtube.com/watch?v=l6jQBDx56nE>

"Devi cambiare animo, non cielo"
Lucio Anneo Seneca

